



Comunicato Sindacale

SIGLATO CON FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES E CNH INDUSTRIAL NUOVO ACCORDO SU WELFARE AZIENDALE PER IL 2017

È stato siglato ieri a Torino con Fiat Chrysler Automobiles e CNH Industrial un accordo quadro sul welfare aziendale per il 2017, in base al quale i lavoratori potranno scegliere di percepire sotto forma di beni e servizi di welfare (c.d. flexible benefit) una parte dei premi aziendali.

Rispetto all'accordo sperimentale siglato nel 2016, sono state aumentati sia la cifra di cui il lavoratore può disporre sia soprattutto l'insieme delle potenziali prestazioni utilizzabili.

Gli aspetti operativi di dettaglio verranno specificati non appena la società di provider incaricata **definerà** il 'paniere welfare' fruibile su una specifica piattaforma informatica; in ogni caso si andrà dai buoni spesa o carburante (con un massimale previsto dalla legge di 258,23 euro sul totale dei 700) ai servizi di cura, di istruzione, di ricreazione e di assistenza, secondo la normativa dell'art. 51 del TUIR.

La voce della paga interessata dall'intesa sarà l'incentivo di produttività, fino a un massimo di 700 euro annui per i lavoratori di I e di II fascia (V, IV, III gruppo professionale) o di 800 euro annui per i lavoratori di III fascia (II e I gruppo professionale). Il vantaggio derivante dalla decontribuzione e detassazione è pari a circa il 20%, ad aggiungere il un contributo aziendale del 5% che abbiamo contrattato per chi volontariamente eserciterà l'opzione: quindi il vantaggio per i lavoratori appartenenti alla I fascia sarà pari a circa 175 euro; mentre la futura perdita pensionistica corrisponderà a circa 10 euro netti annui. Inoltre le economie di scala di un "sistema di welfare" potenzialmente di oltre 84.000 lavoratori potrà offrire ai lavoratori e ai loro famigliari benefici economici che saranno maggiori delle 700 o 800 euro utilizzate.

Le somme corrisposte come servizi di welfare saranno utili ai fini della maturazione del TFR, come previsione di miglior favore rispetto alla legge. Inoltre una serie di accorgimenti sono stati adottati anche per chi non dovesse riuscire a spendere l'intero ammontare entro novembre 2017 o addirittura cambiasse idea entro settembre 2017: nel primo caso la cifra residua sarà destinata al fondo di previdenza integrativa a cui si aderisce o, in mancanza, al Fondo di sanità integrativa Fiat; nel secondo invece la somma verrà restituita in busta paga. La volontà di aderire all'iniziativa dovrà essere espressamente dichiarata con l'apposito modulo che verrà fornito dall'azienda.

A valle della individuazione del provider e comunque entro gennaio 2017 le parti si incontreranno anche per definire le tempistiche di attuazione, che oggi si possono ipotizzare ad aprile. Il compito di monitorare la definizione del 'paniere welfare' nonché la fase di realizzazione dell'iniziativa è stato affidato alla Commissione Welfare nazionale, che a sua volta si avvarrà dei contributi che le Commissioni Servizi di stabilimento vorranno sottoporre alla sua attenzione.

Infine, sempre nella giornata di oggi, è stato siglato un altro accordo che estende progressivamente a FCA Customer Service e a i-Fast Automotive Logistics la corresponsione dell'incentivo di produttività: in tal modo entro il luglio 2018 tutte le realtà saranno definitivamente armonizzate e percepiranno integralmente gli elementi premiali previsti dal CCSL.

FIM, UILM, FISMIC, UGLM e ACQF Nazionali

Roma, 30 novembre 2016